

LA NOSTRA SCUOLA » STORIE, VOLTI E LUOGHI

A Tione "lectio magistralis" dell'ex ministro

Profumo consegna i diplomi agli studenti dell'Istituto Guetti: «Nell'era digitale tutto cambia con una velocità mai vista»

di Walter Facchinelli
► GIUDICARIE

La cerimonia di consegna dei diplomi all'Istituto di Istruzione Lorenzo Guetti di Tione è stata l'occasione per guardare avanti e consegnare il testimone ai molti ragazzi presenti, che dalla scuola superiore sono approdati all'università o al mondo del lavoro. Il testimone è passato idealmente dalle mani della dirigente scolastica Viviana Sbardella a quelle di Francesco Profumo, oggi presidente della Fondazione Bruno Kessler, alla studentessa Ilaria Maestri, che ha parlato per tutti i diplomati presenti. La mattinata si è aperta con le note della Banda Istituto Guetti, diretta da Sara Maganzini, nel 25° di fondazione. Viviana Sbardella si è così rivolta ai ragazzi usciti dal Guetti da quasi un anno: «Nessuno smetta mai di studiare, perché sarà indispensabile per affrontare la vostra vita. La scuola superiore sia per ognuno di voi una tappa, il punto di partenza per costruire il vostro futuro». Lo studio non è solo acquisire esperienze, ma avere capacità di giudizio per capire gli eventi». La studentessa Ilaria Maestri, che insieme a Daniele Ghezzi si è diplomata col 100 e lode, ha tenuto il saluto a nome degli studenti, che vedono il ritorno al Guetti come «surreale», perché «ritornati in queste aule che per cinque anni sono state la nostra quotidianità. Qui abbiamo capito le nostre debolezze e individuato i nostri punti di forza». L'Istituto Guetti per Ilaria Maestri è stato «una palestra di vita», il diploma «un trampolino di lancio verso un mondo che ci sta aspettando». Stefano Brunelli, vice-presidente del Consiglio dell'Istituzione ha raccomandato: «Avete l'età per fare molte cose belle, siate orgogliosi delle scelte che fate, inseguite i vostri sogni con entusiasmo, coraggio e lealtà».



L'auditorium dell'Istituto d'Istruzione Lorenzo Guetti di Tione gremito per la cerimonia; a destra, l'ex ministro dell'Istruzione Profumo consegna i diplomi



A "Saperi e Sapori" gli allievi della Scuola Professioni per il Terziario si mettono alla prova



Alcune allieve del Cfp-Upt a Tione

GIUDICARIE. La "Scuola delle Professioni per il Terziario" dell'Università Popolare Trentina di Tione da tempo unisce la funzione formativa con esperienze nel mondo del lavoro. Gli allievi delle classi terze Operatori ai Servizi di Vendita, con l'evento "Saperi e Sapori", hanno curato esposizione, valorizzazione, presentazione, assaggio e promozione dei prodotti tipici delle Giudicarie, ai clienti abituali dei punti vendita delle Famiglie Cooperative di Storo, Tione, Pinzolo e Comano Terme. «L'obiettivo - affermano al Cfp-Upt

di Tione - è quello di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, per fornire loro elementi concreti, per realizzare quell'indispensabile raccordo tra scuola e mondo delle imprese, ricercando l'integrazione tra istruzione, formazione e lavoro». A "Saperi e Sapori", hanno partecipato Carlotta Parolari, Monica Pelizzari e Mariagrazia Zontini a Storo, Adelina Abdiu, Hajar Fahmi, Dorina Roxana Ferestean e Saloua Tahiri a Tione, Almedina Ameti, Isabella Maturi ed Elena Tankoska a Pinzolo, Vladislav Dellaidotti, Veronica Fostini, Matteo Fusari e

Damiano Gusmerotti a Comano Terme. I commenti dei ragazzi sono entusiasti. Dorina Rica afferma: «Quest'esperienza mi è piaciuta molto», Roxana Rica aggiunge: «Ho potuto mettere in pratica quanto imparato a scuola per comunicare con le persone». Per Hajar «quest'esperienza ci ha dato la possibilità di interagire coi clienti e capire le loro esigenze». Matteo sottolinea «ottima esperienza», per Adelina «abbiamo messo in mostra le nostre capacità di vendita dei prodotti locali», infine Veronica: «Tutto questo ci servirà sicuramente in futuro». (w.f.)

In sala erano presenti i presidenti dei Bim del Sarca Gianfranco Pederzoli e del Chiese Severino Papaleoni (ex dirigente del Guetti), l'assessore Roberto Bombarda della Comunità delle Giudicarie e il consigliere provinciale Mario Tonina. L'at-

tenzione dei presenti è stata tutta per Francesco Profumo, ex ministro all'Istruzione, che ha tenuto la lectio magistralis "La trasformazione del lavoro col digitale" dedicata alle professioni del futuro. Con parole e immagini Profumo ha catapultato i gio-

vani nelle veloci trasformazioni dell'era digitale, affermando che «tutto sta cambiando con una velocità mai vista, ricca di rischi e opportunità, dove aumentano e si diversifica la produzione, diminuisce l'occupazione tradizionale e nascono nuovi mestie-

ri». Digitalizzazione e Internet «portano a modelli di business dirompenti, che influenzano industria, banche, media e la pubblica amministrazione», nascono nuove professioni o nuovi modi per servirsi di Internet: «L'e-commerce aumenta

Ogni domenica il Trentino visto dai banchi

Poche esperienze come quelle della scuola hanno la capacità di comporre il mosaico di un territorio. E proprio attraverso le tessere di questo mosaico - rappresentate dalle storie, dai volti e dai luoghi di ieri e di oggi - vi vogliamo raccontare ogni domenica "La nostra scuola", che è il titolo di questa pagina settimanale. Lo vogliamo fare attraverso i contributi che i lettori e soprattutto le scuole ci invieranno: i ricordi, i progetti e le esperienze troveranno in questa pagina uno spazio dove uscire dal microcosmo della "classe" per mettersi in una vetrina e in una rete più ampia. Non solo: con "La nostra scuola" il Trentino ha avviato anche un progetto per ospitare classi che vorranno conoscere da dentro l'esperienza del giornale. Per prenotare le "lezioni" al Trentino e inviare contributi scrivere a scuola@gioialetrentino.it.

l'esportazione a discapito di realtà non competitive». Sul palco sono stati chiamati 150 studenti dei 170 diplomati, divisi in 10 classi, quattro indirizzi tecnici (Costruzione ambiente e territorio, Tecnologie del legno, Amministrazione finanza e marketing, Turismo) e sei classi dei licei (scientifico, montagna, scienze applicate, scienze umane e linguistico). A tutti Monia Bonenti, presidente della Rurale Adamello Brenta, a nome delle Casse del territorio, ha consegnato l'annuario d'Istituto.